

Natale 2024, la festa di Casa Benedetta Cambiagio Onlus

Concerto di Silvio Negroni e mercatino di Natale

Sabato 14 dicembre 2024, dalle ore 16

Sabato **14 dicembre 2024** Casa Benedetta Cambiagio Onlus si apre alla città per la Festa di Natale. L'appuntamento è alle ore 16, nella storica sede di via San Giovanni in Borgo 7. Nella cappella della Casa **concerto di Silvio Negroni**, che per l'occasione presenterà "Benedetta", LP con due brani inediti dedicati a Santa Benedetta Cambiagio Frassinello. Dalle ore 16 alle ore 18, nel salone Suor Valeria Montrasio, le ospiti della struttura animeranno un **mercatino di Natale** con profumi e decori natalizi preparati da loro. A tutti i visitatori sarà offerta una tazza di cioccolata calda e biscotti.

Silvio Negroni, cantautore e fondatore insieme a Marco Gobbi dei Fiö dla Nebia, si era esibito nel cortile di Casa Benedetta Cambiagio Onlus il 29 settembre 2023, da quel momento è nata un'amicizia con Casa Cambiagio che lo ha portato ad approfondire anche la figura della fondatrice: «Ho subito ammirato il coraggio eroico e la perseveranza di Santa Benedetta nel portare avanti questa impresa fra mille difficoltà che, da quel che mi raccontano i responsabili della Onlus, purtroppo non sono ancora finite – spiega Silvio Negroni –. Per le canzoni ho tratto ispirazione dalla prima fase della sua avventura, certamente la più romantica, quando si aggirava con in spalla i canestri di frutta fra le stradine della città cercando di contattare le povere sventurate».

Durante il concerto di sabato 14 dicembre, **Negroni presenterà due brani inediti**, "Benedetta" e "Anna": «Nella canzone "Benedetta" ho cercato di vestire i panni di una di quelle ragazze e raccontare le sue paure, le sue emozioni e la sua rinascita dopo l'incontro con la Santa – anticipa il cantautore – Per quanto riguarda la seconda canzone, "Anna", non posso negare che mi hanno colpito l'audacia e l'arguzia di Benedetta nel travestirsi da uomo per confondersi nel postribolo e ritrovare Virginia, che nella canzone per ragioni di metrica musicale è diventata Anna».

La festa di Natale aperta alla città è stata proposta per la prima volta l'anno scorso, **chiedendo ai pavesi di portare un dono per le ospiti della Casa**: «La risposta della città è stata superiore a ogni aspettativa – ricorda Paolo Bresciani, presidente di Casa Benedetta Cambiagio Onlus –, ci auguriamo che questa festa diventi un appuntamento tradizionale per la città. Vogliamo ringraziare Silvio Negroni per l'amicizia che dimostra a Casa Cambiagio. I doni che raccoglieremo sabato 14 dicembre saranno distribuiti alle nostre ragazze la mattina di Natale, tutte le offerte raccolte saranno utilizzate per sostenere le spese di Casa Benedetta Cambiagio Onlus e per realizzare nuove attività per le ospiti».

Chi lo desidera può portare un piccolo dono per le ragazze di Casa Cambiagio e depositarlo sotto l'albero che sarà allestito all'ingresso.

Festa di Natale 2024 Casa Benedetta Cambiagio Onlus: nella cappella di Casa Cambiagio, alle ore 16, concerto di Silvio Negroni accompagnato da Vittorio Perotti al clarinetto. Durante il concerto, prima esecuzione live di due inediti dedicati alla vita di Santa Benedetta Cambiagio Frassinello, che nel 1826 iniziò l'opera di accoglienza delle

ragazze vittime della povertà e dello sfruttamento. I brani saranno disponibili sulle principali piattaforme di streaming. Dalle ore 16 alle ore 18 nel salone Suor Valeria Montrasio di Casa Cambiagio ci sarà un mercatino di Natale curato dalle ospiti della struttura con profumi e decori natalizi. A tutti i visitatori sarà offerta una tazza di cioccolata calda.

La canzone “Anna” prende spunto da un episodio curioso della vita di Santa Benedetta Cambiagio Frassinello: una delle ospiti della struttura si allontana e cade nello sfruttamento di una casa chiusa, Benedetta allora si traveste da uomo e si finge cliente per riuscire a riportarla a Casa Cambiagio.

Ascolta “Benedetta” <https://www.youtube.com/watch?v=UOvnFRgCaWA>

Ascolta “Anna” https://www.youtube.com/watch?v=Bc_6pQj_yfA

Casa Benedetta Cambiagio Onlus è una struttura educativa (comunità educative per minorenni, alloggi per l'autonomia per maggiorenni e per mamme con bambini) con sede a Pavia in via San Giovanni in Borgo 7. Accoglie giovani donne e mamme segnate da disagio e violenza, a loro offre “una casa” e la possibilità di progettare un futuro migliore. L'opera, iniziata nel 1826 da Santa Benedetta Cambiagio Frassinello, accoglie bambine, ragazze e mamme con figli provenienti da contesti di fragilità e violenza; offre loro un luogo che possano chiamare “casa” e, attraverso l'educazione, ripara il disagio e accompagna verso l'indipendenza. L'opera è iniziata nel 1826 in via Porta Salara e nel 1828 ha trovato collocazione definitiva in via San Giovanni in Borgo, dove l'attività è continuata senza interruzioni per centonovantotto anni.

Silvio Negroni esordisce negli anni sessanta come chitarrista in gruppi beat (i Borghesi – I Problemi) che si esibivano nelle sale da ballo della provincia di Pavia. Nel 1971 incide per la casa discografica Jolly, come cantautore e sotto lo pseudonimo di Silvio Pavese, un intero Lp (12 brani inediti). La produzione è di Mario Rapallo, che sarà in seguito produttore di Vasco Rossi. Lo stesso Lp viene riprodotto in versione solo orchestrale con i migliori strumentisti di quel periodo, fra i quali Basso, Valdambri, Cenci, Farina, Depiscopo e un'intera orchestra di archi e ottoni. Un brano di questo Lp, dal titolo “Una vita cos'è, non so” viene inciso da uno dei più noti cantanti argentini dell'epoca, Dyango, in versione tipicamente sudamericana. Un altro brano, “Ma dove vai, cosa fai”, di cui fu stampato anche il 45 giri, viene promosso tramite la popolare trasmissione “Carosello”, per la pubblicità del Crodino. Scrive in seguito canzoni per Wess, Iva Zanicchi, Claudio Lippi, Loretta Goggi, che vincerà con la canzone “Dolce e triste” il festival World Popular Song a Tokio, ed altri, fra i quali anche Pupo. Il primo incontro con il dialetto grazie alla collaborazione con Marco Gobbi che inventa “L'ultim dì ad fera”, alla quale fa seguito “Navili Paves” scritta da Negroni; brani realizzati quasi su commissione del regista Carlo Cotti, per uno spettacolo su Pavia al Teatro Fraschini nell'ottobre 1978. Nel 1979 inizia la collaborazione con Drupi che incide due sue canzoni: “La più bella” e soprattutto “Una come te” che ottiene un buon successo in Germania e in Francia e viene presentata in Italia in uno special televisivo di Drupi e Mia Martini. Nel 1984 la prima partecipazione a Sanremo come autore di “Notte di luna” cantata da un giovane esordiente, Valentino, che ottiene il passaggio alla serata finale. Continua la collaborazione con il cantante pavese, scrive 5 canzoni per il Cd “Amica mia” fra le quali “E se Fosse” che diventa sigla di una fiction televisiva e ben altri 9 brani per il Cd “Storie d'amore” fra i quali “Avrei bisogno di

te”, presentato da Drupi al 1° Festival di musica leggera italiana, condotto da Mike Buongiorno. Successivamente collabora con Mario Galante, produttore di di Eros Ramazzotti, e due suoi brani vengono incisi dal gruppo “Exodus” per la EMI: “Così noi, come il mondo” e “Per Istinto”. Nel medesimo periodo partecipa agli spettacoli teatrali di Marina De Juli, della compagnia di Dario Fo e Franca Rame. Intanto, nel 1991, nascono “I fiò dla nebia”, noto gruppo pavese che esegue canzoni originali in dialetto. Al Gruppo base, costituito da Silvio Negroni, Faliero Cani, Carlo Gatti e Gianfranco Cignoli, aderiscono in successione il batterista Lele Rossi, il pluristrumentista Max Bernuzzi e il bassista Andrea Bacchio. Fino al 2012 realizzano 5 musicassette e 6 Cd, presentati con cadenza biennale o quasi, al Teatro Fraschini di Pavia. Nel 2018 viene realizzato il settimo Cd dal titolo "TAŠ". Nel giugno dello stesso anno partecipano al concerto "A voice for the world" nel cortile teresiano dell'università di Pavia con il baritono Ambrogio Maestri, Fiordaliso e l'orchestra d'archi di Walter Casali. Il 25 settembre 2021, dopo la pausa dovuta alla pandemia Covid, si esibiscono nei giardini del museo Kosmos con un repertorio incentrato sulle canzoni ispirate dai personaggi e dalle storie dell'Università di Pavia, in collaborazione con il Paolo Mazzarello, docente dell'ateneo pavese e direttore del museo.

Ulteriori info su www.fiodlanebia.it

(In allegato al comunicato stampa alcune immagini della Festa di Natale 2023 e del concerto di Silvio Negroni a Casa Benedetta Cambiagio Onlus del 29 settembre 2023. Di seguito, i testi dei due brani inediti)

AREA STAMPA

Giacomo Bertoni, giornalista

Ufficio stampa

Casa Benedetta Cambiagio Onlus

Mail comunicazione@casacambiagio.it

Sito www.casacambiagio.it

traduzione

<p>So papà l'ha mai savú chi l'è mama l'è morta causa i dispiasè per sedici anni in un luogo Pio pö l'han lasà nelle mani di Dio</p> <p>ma Dio chisà indè cl'era e l'è finì a pé par tera taca i mür ad l'università insì marciapè a cercà la carità</p> <p>ma la fam l'è una brüta bestia cla sgagna al col, la pänsa, al cör, la testa e l'ha trat via par quatar fränch la carne e l'anima, tratà me un cän</p> <p>ma ecco Benedetta con in spalla un canestro di frutta “dai vien dammi retta la mia casa è là che t'aspetta e se ti manca la compagnia porta con te la Pina e la Maria e se mio padre ci dirà di no prima o poi un posto lo troverò”</p> <p>la so vita alura l'è cambià una famiglia, una cà l'aria frèscia ad la matina la trema pü quand vegna giù la sira</p> <p>ma la gha adoss un mò un gran dispiasè pri fiulet insima ai marciapè le pie donne cun in testa al foulard i van a mesa, m'as voltan dl'altra part</p> <p>la miseria l'è una malatia cla't fa pagura e scapà via ma l'è no a sè un Ave Maria par penitensa par lavà la cusiensa</p> <p>ma ecco Benedetta...</p> <p>..... “e se Dio vorrà mai più vi perderò”.</p>	<p>Suo papà non ho mai saputo chi è mamma è morta per i dispiaceri per sedici anni in un luogo Pio poi l'hanno lasciata nelle mani di Dio</p> <p>ma Dio chissà dov'era ed è finita a piedi nudi vicino ai muri dell'università sui marciapiedi a cercare la carità</p> <p>ma la fame è una brutta bestia che ti morde il collo, la pancia, il cuore e la testa così ha buttato via per quattro soldi la carne e l'anima, trattata come un cane.</p> <p>ma ecco Benedetta con in spalla un canestro di frutta “dai vien dammi retta la mia casa è là che t'aspetta e se ti manca la tua compagnia porta con te la Pina e la Maria e se mio padre ci dirà di no prima o poi un posto lo troverò”</p> <p>La sua vita allora è cambiata una famiglia, una casa l'aria fresca della mattina non trema più quando scende la sera</p> <p>ma addosso ha ancora un gran dispiacere per le ragazze ancora sul marciapiede le pie donne con in testa il foulard vanno a Messa ma si girano dall'altra parte</p> <p>la miseria è una malattia che ti fa paura e scappare via ma non è abbastanza un Ave Maria per penitenza, per lavare la coscienza</p> <p>ma ecco Benedetta...</p> <p>..... “e se Dio vorrà mai più vi perderò”.</p>
---	--

ANNA testo e musica di Silvio Negrone

Un vestito di quelli eleganti
un cilindro nasconde i capelli
sotto il naso dei baffi dipinti
per confondersi in mezzo ai clienti

una sciarpa di lana di Scozia
e la maschera adesso è perfetta
e lì sotto ci sta Benedetta
proprio quella coi cesti di frutta

Benedetta, Benedetta, Benedetta,

luci basse atmosfere d'Oriente
passerella di donne discinte
il sorriso e lo sguardo ammiccante
è l'invito per ogni cliente

qui venuto a sfogar le sue voglie
o cercando un amore appagante
quell'amore rincorso per anni
qui lo trova pagando in contanti

“dov'è Anna ? dov'è Anna ? dov'è Anna? “

Non le basta uno strato di cipria
o quel rosso sulle sue labbra
quel sorriso più nessuno incanta
una lacrima nera sulla guancia

brucia ancora quella ferita
per la promessa d'amore tradita
in quella notte così disperata
una luce nel buio ed è entrata

“Sei tu Anna? Sei tu Anna?”

“questo volto io l'ho già visto
questi occhi io li conosco
vieni Anna dammi la mano
e poi via via lontano
vieni Anna, vieni Anna, vieni Anna”